

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE PDM 2018/2019
OBIETTIVO DI PROCESSO 1

Obiettivo di processo	Priorità correlata
Promuovere la flessibilità di tempi e spazi in funzione della didattica laboratoriale	Esiti degli alunni della scuola primaria nel primo anno della scuola secondaria di primo grado
Responsabile dell'obiettivo di processo: Giacomini Elisabetta, Collaboratore DS	
<p>Risultati raggiunti dall'obiettivo di processo (osservabili e/o misurabili):</p> <p>Negli scambi orizzontali: 89 docenti iscritti (circa il 90% del CD) e 30 moderatori, 3 giornate, 13 diverse tematiche, 21 ore complessive, materiali prodotti dai moderatori e messi a disposizione del CD</p> <p>Dipartimenti verticali: 6 ore in cui tutto il CD si è confrontato su tematiche pedagogico-educative trovando strategie da sperimentare, producendo materiali condivisi</p> <p>Attività laboratoriali programmate e realizzate: 51 diverse attività suddivise in 84% secondaria, 16% primaria. I docenti ritengono che circa il 90% delle attività abbia facilitato l'apprendimento degli alunni.</p> <p>Realizzazione progetti che coinvolgono più classi: n° 12 classi prime e seconde della scuola primaria coinvolte nel progetto "Scrivo, leggo bene" che ha permesso l'identificazione di casi di sospetto DSA; sono stati raccolti e condivisi materiali utili. "Orchestra di Istituto": ha permesso la continuità con le attività avviate alla scuola primaria e migliorato le performance dei ragazzi.</p> <p>Pon Competenze di base:</p> <p>Commissioni continuità scuola infanzia - primaria / primaria - secondaria: n° 4 incontri, 16 docenti coinvolti per la scuola dell'infanzia/primaria, realizzazione di attività per l'accoglienza e scambio di informazioni; n°3 incontri, 6 docenti scuola primaria e secondaria; realizzazione UDA "Tutti diversamente uguali"</p> <p>Scambi tra docenti per didattica laboratoriale: n° 3 incontri, 8 docenti partecipanti; scambio tra docenti di scuola primaria e secondaria di buone pratiche e metodologie.</p> <p>Progetti art.9: n° 41 alunni coinvolti nei percorsi di alfabetizzazione attivati per la scuola primaria e secondaria, n° 7 docenti di laboratorio; stesura del registro dei corsi e delle schede di resoconto.</p>	

Soggetti coinvolti nella valutazione finale e nel riesame (elencare tutti i docenti coinvolti nelle azioni, alunni, gruppi di lavoro, commissioni, famiglie ecc...):

Responsabili delle azioni monitorate (collaboratore del DS prof Granzotto Riccardo, prof. Baldin Raul, prof.ssa Neso Stefania, referenti dei progetti, docenti della Commissione Continuità, della commissione Ricerca Educativa ed Innovazione Didattica, docenti dei laboratori di alfabetizzazione art.9, docenti dell'Istituto coinvolti nella realizzazione dei Pon Competenze di base e dei progetti.

Dati e informazioni di monitoraggio finale presentati (es. numero incontri svolti, schede di rilevazione, focus group...):

Azioni monitorate	Responsabilità monitoraggio	Dati e informazioni di monitoraggio presentati
Realizzazione di progetti che coinvolgono più classi	Referenti dei progetti	Progetto Alfabetizzazione art.9.

		<p>Classi della scuola primaria coinvolte: n° 5 San Polo, n° 2, Ormelle, n°3 Cimadolmo; classi della scuola secondaria: n°3 San Polo , n°2 Ormelle, n° 3 Cimadolmo;</p> <p>alunni coinvolti n° 41 (n° 30 scuola primaria, n° 11 scuola secondaria)</p> <p>Il progetto ha favorito una maggiore autonomia nell'acquisizione della lingua funzionale, soprattutto per gli alunni NAI a lingua 0, ha permesso la personalizzazione degli interventi e la focalizzazione sulla lingua per lo studio per gli allievi della scuola secondaria. Ha avuto una ricaduta parziale in quanto il numero di ore assegnato è risultato esiguo; i diversi livelli di competenza linguistica posseduti dagli allievi hanno in parte reso meno mirati gli interventi nei laboratori; lo scarso coinvolgimento delle famiglie ha impedito una maggiore assunzione di responsabilità da parte degli allievi. Riguardo all'attivazione dei corsi emerge la difficoltà di reperire docenti disponibili per i laboratori in orario aggiuntivo.</p> <p>Progetto “Scrivo, leggo bene”.</p> <p>Classi coinvolte: n° 12 (6 classi prime e 6 classi seconde) delle scuole primarie di Ormelle, San Polo e Cimadolmo.</p> <p>Il progetto ha permesso di identificare precocemente alcuni casi di sospetto DSA, promuovendo una maggiore sensibilizzazione e attenzione da parte di docenti e famiglie, nonché un intervento precoce nei confronti di alunni che dimostrano difficoltà persistenti.</p> <p>Ha avuto una ricaduta positiva per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'identificazione di casi di sospetto DSA • il confronto e la condivisione tra insegnanti e logopediste • la condivisione di modalità per facilitare l'identificazione precoce dei casi di DSA • la produzione e la condivisione di materiali utili raccolti negli anni. <p>Inoltre gli insegnanti hanno rilevato azioni migliorative per l'attuazione delle medesime attività nel successivo anno scolastico.</p> <p>“Orchestra di Istituto” e “Musica alla Primaria”.</p> <p>Ha coinvolto una selezione di ragazzi di 6 classi delle scuole secondarie di San Polo, Ormelle e Cimadolmo e di 5 classi delle scuole primarie di Ormelle e Cimadolmo. La ricaduta del progetto si è rilevata positiva perché vi è stata una continuità con le attività avviate alla scuola Primaria e un sensibile miglioramento delle performance esecutive dei ragazzi.</p> <p>Il progetto potrebbe prevedere concerti anche all'esterno del nostro Istituto per valorizzare il repertorio musicale acquisito dai ragazzi.</p>
--	--	--

Realizzazione progetto PON competenze di base	Collaboratore del DS	<p>PON COMPETENZE DI BASE</p> <p>“Io, tu noi...viviamo nello stesso paese”: alunni partecipanti della scuola primaria di Cimadolmo n° 26, del plesso di San Polo n°25;</p> <p>“Giochiamo Logica-mente”: n° 30 alunni della scuola secondaria di San Polo ; n° 28 alunni della scuola secondaria di Cimadolmo ; n° 30 alunni della scuola secondaria di Ormelle.</p> <p>“Giochiamo con le forme” : n° 24 alunni della scuola primaria di San Polo, n° 22 alunni del plesso di San Polo.</p> <p>Dal monitoraggio è emerso che oltre l’80% degli studenti ha manifestato un alto interesse nei confronti delle attività proposte, oltre il 70% dei docenti (esperti e tutor) dichiarano di aver rivisto in parte la loro progettazione iniziale adeguandola ai ragazzi partecipanti; la collaborazione tra gli allievi è risultata molto positiva, il miglioramento relativo all’area di interesse è stato adeguato per il 66% degli studenti, parziale per il 34%. Tutti i docenti dichiarano che l’esperienza del modulo ha avuto una ricaduta positiva sulla propria formazione professionale.</p> <p>Criticità emerse: numero degli interventi elevato, considerati gli impegni extracurricolari dei docenti; il numero elevato dei partecipanti ha reso più complessa la gestione delle attività, la frequenza obbligatoria richiede un pieno coinvolgimento delle famiglie che, talvolta, sono poco collaborative.</p> <p>Gli alunni che non hanno raggiunto la frequenza obbligatoria per ricevere l’attestazione (75% del modulo) sono stati il 20% del totale; in particolare, nella scuola primaria il 3% degli allievi frequentanti non ha raggiunto la frequenza obbligatoria e nella scuola secondaria il 40% degli allievi frequentanti . Nel complesso i ritiri sono stati soltanto l’1% del totale.</p>
Progettare e realizzare momenti di scambio e realizzare attività che coinvolgano classi di ordini scolastici diversi	Membri delle Commissioni continuità infanzia-primaria e primaria-secondaria	<p>Commissione continuità infanzia-primaria: n° 4 incontri di commissione costituita da n°16 docenti, 9 della scuola primaria e 7 dell’infanzia.</p> <p>La Commissione ha steso il progetto e concordato con la scuola dell’Infanzia; sono state pianificate le attività didattiche comuni per i giorni dell’accoglienza; l’ultimo incontro è stato dedicato ad uno scambio di informazioni relativo agli alunni con bisogni educativi speciali.</p> <p>Il 20 aprile e il 30 maggio, nelle tre sedi delle scuole primarie, si sono svolte le attività di accoglienza dei bambini della scuola dell’Infanzia.</p> <p>Commissione continuità scuola primaria - secondaria: n° 3 incontri , n° 6 docenti partecipanti, 3 di scuola primaria e 3 di scuola secondaria.</p> <p>Sono state raccolte tutte le attività relative all’UDA “Tutti diversamente uguali” proposte nei plessi e monitorate le attività in corso.</p>

<p>Organizzare scambi orizzontali di buone pratiche tra docenti, organizzare il lavoro per dipartimenti fra gli insegnanti dei 2 ordini di scuola</p>	<p>Baldin Raul</p>	<p>Dati raccolti in segreteria sull'iscrizione dei docenti: 89 docenti iscritti (circa il 90% del CD) 30 moderatori 3 giornate, 13 diverse tematiche, 21 ore complessive</p> <p>Intervista ai docenti che hanno moderato gli scambi. Non è stato predisposto un vero questionario sugli scambi orizzontali perchè i moderatori avevano già ottenuto una restituzione dai gruppi di lavoro. Si può sinteticamente riassumere l'esito degli scambi in una scala da 1 a 5 (1 per nulla soddisfatto, 5 completamente soddisfatto): per pochi docenti livello 3, per la maggior parte dei docenti livello 4, per alcuni livello 5. I materiali presentati dai docenti sono stati successivamente condivisi in area riservata e la segreteria ha provveduto ad acquistare alcuni libri consigliati dai docenti moderatori per la biblioteca dei docenti.</p> <p>Raccolta materiali e pubblicazione in area riservata dei lavori dei dipartimenti verticali (6 ore totali) che hanno coinvolto l'intero CD in 3 tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lettura e confronto pedagogico-educativo sui documenti ministeriali, • analisi risultati Invalsi e discussione sulle strategie di intervento, • condivisione, discussione e rielaborazione del Curricolo Digitale proposto dal Team Bullismo
<p>Promuovere attività didattiche in cui l'alunno sia protagonista attivo e consapevole del proprio apprendimento</p>	<p>Membri della commissione Ricerca educativa ed innovazione didattica</p>	<p>Raccolta delle attività laboratoriali attraverso le programmazioni dei docenti e riorganizzazione in cartelle per disciplina: 51 diverse attività suddivise in 84% secondaria, 16% primaria.</p> <p>Il questionario di autovalutazione delle attività per i docenti ha evidenziato che le attività hanno facilitato l'apprendimento in una scala da 1 a 5 (1 per nulla, 5 completamente) nella seguente misura: 8% livello 3, 53% livello 4, 39% livello 5; inoltre gli insegnanti hanno rilevato azioni migliorative per l'attuazione delle medesime attività nel successivo anno scolastico</p>
<p>Formazione di un gruppo di scambio tra docenti che applicano didattiche attive/laboratoriali</p>	<p>Neso Stefania</p>	<p>Verbali degli incontri del GRUPPO DI LAVORO di didattica laboratoriale e buone pratiche: 8 docenti + 1 tirocinante; n° 3 incontri I docenti hanno condiviso pratiche didattiche di tipo laboratoriale sperimentate nelle proprie classi e proposto adattamenti alle proprie discipline. Punti di forza: gli incontri sono stati occasione di scambio di buone pratiche e metodologie, di confronto tra docenti di diverso ordine e di diverse discipline, di proposte migliorative al fine di arricchire la propria professionalità. Per i docenti della scuola secondaria è stata un'occasione di confronto tra metodologie e pratiche differenti per trovare un linguaggio trasversale tra le discipline.</p>

Analisi:

PRIMO LIVELLO (Efficacia ed efficienza)	SI	NO	IN PART E	Se NO, possibili cause
Le attività previste per l'intervento di miglioramento sono state realizzate?	x			
Sono stati raggiunti i risultati attesi dall'obiettivo di processo?	x			
Sono stati raggiunti i traguardi fissati per la priorità connessa all'obiettivo di processo? Oppure:				
Sono stati compiuti dei passi di avvicinamento ai traguardi?	x			
Le risorse materiali previste sono risultate adeguate?			x	Le risorse materiali previste per i progetti non sono sempre ben bilanciate: nel caso delle ore per l'alfabetizzazione il numero risulta esiguo rispetto alle necessità e ai tempi di acquisizione della L2
Le risorse umane previste sono risultate adeguate?			X	difficoltà nel reperimento di docenti disponibili a svolgere progetti considerato il carico di impegni extracurricolari dei docenti
La comunità scolastica è al corrente delle conclusioni dell'intervento di miglioramento?	x			

SECONDO LIVELLO (La lezione appresa)	
Quali fattori hanno agito positivamente sull'intervento di miglioramento?	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto agli anni precedenti il maggior numero di ore destinate ai corsi di alfabetizzazione ha permesso interventi più mirati e funzionali all'acquisizione delle competenze linguistiche, in particolare per la scuola primaria; per la scuola secondaria i laboratori avviati hanno coinvolto prevalentemente alunni neo arrivati, a lingua 0 o con scarse competenze linguistiche. - Identificazione precoce dei casi di DSA - continuità tra ordini di scuola relativamente alla condivisione di progettualità e azioni - ricaduta positiva sulla formazione personale e professionale dei docenti - proposte di azioni migliorative per le attività realizzate dai docenti secondo tecniche attive, laboratoriali

Quali fattori hanno ostacolato l'intervento di miglioramento?	<ul style="list-style-type: none"> - poca flessibilità del sistema organizzativo dei progetti Pon rispetto alle esigenze della scuola - numero di ore L2 da riequilibrare - difficoltà di reperire docenti disponibili per i progetti di alfabetizzazione - scarso coinvolgimento delle famiglie e conseguente poca assunzione di responsabilità degli alunni - difficoltà di calendarizzazione degli interventi per l'organizzazione oraria dei docenti
Quali insegnamenti «positivi» sono stati appresi durante il percorso e possono essere utilizzati in futuro?	<ul style="list-style-type: none"> - dall'esperienza sulle buone pratiche è emersa l'importanza di condividere metodologie e momenti di formazione tra i docenti della scuola primaria e secondaria, occasione per costruire la verticalità dell'Istituto. - le attività didattiche che hanno visto il coinvolgimento attivo e consapevole degli alunni ne hanno facilitato l'apprendimento
Quali errori sono stati compiuti durante il percorso e possono essere evitati in futuro?	
Quali problemi sono stati incontrati e potrebbero ripresentarsi in futuro?	<ul style="list-style-type: none"> - coinvolgimento delle famiglie nei percorsi di apprendimento dei loro figli; - disponibilità dei docenti per le attività in orario aggiuntivo ed extracurricolare; - la partecipazione continuativa degli allievi ai progetti Pon per avere una positiva ricaduta sulle competenze di base
Si sono registrati effetti positivi o negativi delle azioni in ambiti non previsti?	
Quale contributo ha fornito l'obiettivo di processo al miglioramento?	<ul style="list-style-type: none"> - ricaduta positiva riguardo al successo scolastico degli allievi non italofoni che hanno acquisito competenze linguistiche maggiori; - implementazione di percorsi di didattica laboratoriale che hanno visto la partecipazione attiva di un congruo numero di allievi della scuola primaria e secondaria; - apertura della scuola in orario extracurricolare ha permesso il coinvolgimento degli allievi in attività ludico-didattiche che si sono trasformate in esperienze e acquisizione di competenze

Valutazione complessiva delle azioni di miglioramento (RELATIVE ALL'OBIETTIVO DI PROCESSO)

La realizzazione di progetti e/o attività che hanno coinvolto più classi hanno dato esiti complessivamente positivi. I docenti della scuola primaria e secondaria hanno condiviso progettualità, metodologie e buone pratiche a favore di una didattica più attiva, laboratoriale. Le azioni programmate hanno richiesto la flessibilità di tempi e spazi diversi, non sempre di facile attuazione per orari e presenza degli insegnanti.

Osservazioni:

è emersa l'importanza di implementare lo scambio di esperienze e buone pratiche tra docenti per una maggiore diffusione della didattica laboratoriale.

Eventuali correttivi da realizzare e poi da introdurre nel Piano di Miglioramento:

.....

.....

.....